

LA VITA QUOTIDIANA SU UMMO

Le notti di UMMO sono fredde, anche nel periodo in cui il nostro astro IUMMA dirige i suoi raggi quasi perpendicolarmente sulle regioni equatoriali.

Verso le 575 UIW, tutti gli abitanti della XAABIUANNA (CASA) si ritirano per cominciare il riposo. In un rapporto precedente vi abbiamo descritto come noi consacriamo quotidianamente una parte del nostro tempo al sublime obiettivo della meditazione e della preghiera. Questo intervallo è raramente inferiore a venti UIW.

GEE e YIE (UOMO E DONNA) restano soli nella loro ISAABII (camera) ermeticamente chiusa, isolati acusticamente dall'esterno (nota 1). Solamente un lievissimo sibilo, quasi impercettibile, rivela il funzionamento dei tubi di ricambio dell'aria.

Al di sopra, attraverso il pannello trasparente del tetto, gli Astri brillano in un cielo poco nuvoloso. Può darsi che questa notte le fini bande dai toni verdastri dell'UULIBOOA (una specie di Aurora Boreale) faranno la loro comparsa ad alta quota. Il nostro spirito sarà allora più che mai incline alla preghiera.

Le pareti dell'IXAABII risplendono di un soave color magenta o violetto. Noi scegliamo tali colori per questi momenti, che servono a predisporre psicologicamente il cervello per le funzioni mentali più orientate verso il pensiero religioso. Violetto, verde, verde-bluastro, e porpora, tutti a bassa intensità, sono i colori che vengono utilizzati.

E l'OMGEEYIE (coppia) seduta nelle rispettive XAXOOU (sedie) gira lo sguardo e si contempla. Essi si auto-analizzano, richiamando prima di tutto nel campo delle loro coscienze gli atti dello XII (giorno di UMMO) trascorso, quindi ha inizio tutto un processo mentale nel quale ciascun membro della coppia specula sulla sua esistenza nell'ambito della società nella quale vive, agglutinata in seno al WAAM. Si offre a WOA che lo ha creato ed impregna la sua coscienza del ricordo di UMMOWOA il Dio che, incarnatosi per portare la verità, morì nel terribile martirio della vivisezione.

Non vi è alcuna esperienza mistica. L'unione con il loro WOA (DIO) avviene a livello di ragionamento, non esente da una viva reazione emotiva. Noi percepiamo il piacere estetico del nostro equilibrio spirituale, e più grande è il livello di certezza in merito al modo positivo col quale abbiamo adempiuto in quello XII (GIORNO) alle divine UAA (LEGGI RELIGIOSE), più grande è allora l'umile soddisfazione interiore di cui gode la nostra personalità.

I nostri supremi obiettivi religiosi consistono, oltre a riconoscerci come generati da DIO, nel concedere a ciascuno dei nostri fratelli un'importanza superiore a quella che conferiamo egoisticamente a noi stessi. Lo spirito di servizio orientato verso il nostro fratello (PROSSIMO) e soprattutto verso la Società nella quale siamo immersi, costituisce per noi una vera idea ossessiva.

Il più piccolo scacco personale nei confronti del processo di reale cristallizzazione di questo spirito d'aiuto comunitario può provocarci dei seri tormenti emotivi o sentimentali. L'uomo diviene consapevole della sua colpa e nel corso della sua preghiera e meditazione notturna riconsidera seriamente la sua condotta, cercando di trovare dei percorsi psicologici che gli consentano di rinforzare i suoi riflessi o abitudini mentali, allo scopo di perfezionare la sua condotta futura con i suoi familiari, i suoi amici, i suoi superiori o subordinati.

La nostra tendenza gregaria è molto accentuata. La solidarietà con la massa degli individui che ci circonda è molto profonda. Uno qualsiasi dei nostri fratelli soffrirà molto di più per un misfatto commesso contro la collettività, contro la Società; che per la trasgressione di una UAAA (LEGGE MORALE) che ci impegna nei confronti di un singolo fratello.

I deboli segnali acustici delle 10 UIW (un poco dopo la mezzanotte, parlando in termini terrestri) annunciano la fine del periodo di Meditazione.

I due sposi intraprendono nell'oscurità il breve compito che consiste nello svestirsi, adottando immediatamente le misure di igiene personale mediante l'abluzione in una soluzione adeguata che raramente è profumata, e la polverizzazione ed irradiazione controllata su occhi, bocca e fosse nasali.

L'abluzione si effettua entro una massa turbolenta d'acqua che si rinnova a grande velocità a diversi livelli di dissoluzione, temperatura e vibrazione ultrasonica. A tale scopo ogni persona si introduce totalmente nella XAXOOU (SE-DIA) la cui piattaforma inferiore si abbassa e la cavità che si è così formata si riempie di liquido, mentre una copertura trasparente composta da una placca semifluida che si solidifica rapidamente protegge il pavimento della XAABI dagli spruzzi.

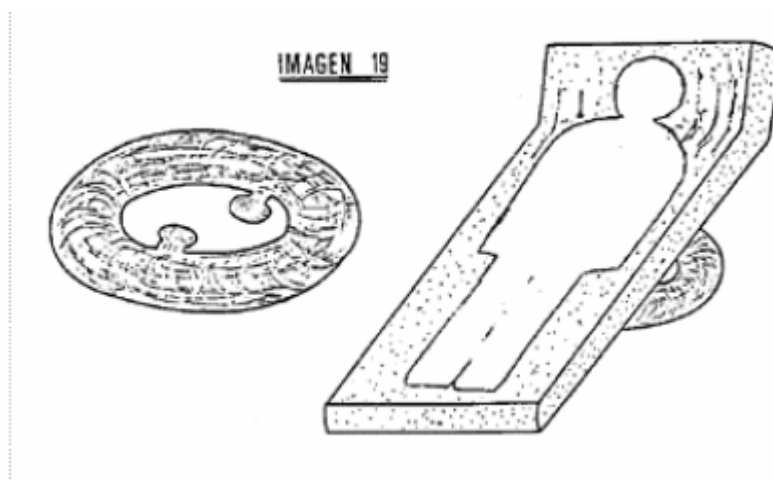
L'abitudine che abbiamo sul nostro pianeta di toglierci gli abiti nell'oscurità completa non deve essere da voi interpretata come frutto di un'ancestrale reazione di moralismo, perché se è vero che il nostro speciale istinto di pudore, che ci fa subire dei veri traumi psicologici quando ci troviamo nudi di fronte ad un'altra persona è molto accentuato, è anche vero che ciò è molto irrazionale quando si tratta di una OMGEYIE (COPPIA) dove il grado di intimità è elevato.

Il fatto è che la nostra mentalità è differente dalla vostra a questo proposito. Il solo atto di transizione fra l'essere coperti dagli EEWE (VESTITI) e l'essere svestiti rappresenta per noi un contenuto erogeno così intenso che noi possiamo solamente paragonarlo alla reazione di certe perversioni sessuali che gli Psichiatri terrestri qualificano con il nome di Travestitismo.

Questo è sufficiente nella maggior parte dei casi a provocare l'orgasmo negli individui di entrambi i sessi. La misura che viene adottata di annullare l'illuminazione nell'IXAABI (CAMERA O STANZA) ha lo scopo di neutralizzare tale reazione.

La repentina visione del coniuge svestito è per contro normalmente accettata alle stesse condizioni degli abitanti della Terra.

Un breve sibilo inaudibile seguito da un altro modulato, entrambi per esempio a 28.000 cicli al secondo, provocano l'apparizione dei WOOIA (IMMAGINE 19). La loro forma è toroidale e presenta sulla faccia superiore un'apprezzabile densità di piccoli orifizi o tubicini.



Il WOOIA si solleva nell'aria senza alcun supporto od ornamento proveniente dal suolo. Rimane sospeso in levitazione nel "vuoto" grazie all'azione di un potente campo di forza elettromagnetico. Da esso esce una sostanza che si trasforma in un conglomerato alveolare, o spugnoso, che potrebbe ricordare ai chimici terrestri la schiuma di poliuretano. Il prodotto che noi utilizziamo è meno denso, antielettrostatico, e di rapida solidificazione; un dispositivo di controllo termico dirige il processo facendo in modo che la schiuma si estenda nello spazio prendendo la forma di un parallelepipedo frazionato con una specie di fossa centrale che permette il posizionamento del corpo umano.

Durante il periodo del WOI WOI (SONNO) noi non copriamo assolutamente il corpo. Non abbiamo alcun tessuto simile alle vestaglie o pigiama, copriletto o coperte che voi tanto utilizzate.

E' d'altronde è ben vero che il controllo ambientale a livello di temperatura ed umidità all'interno delle nostre IASAABII (CAMERE) è perfetto e che nei giorni in cui dormiamo all'aria aperta (CIRCA IL 40% DEL TOTALE) la temperatura deve raggiungere il limite che l'organismo umano può sopportare senza un'alterazione pericolosa del metabolismo.

Come esempio del fatto che anche noi, malgrado il livello di evoluzione raggiunto, non abbiamo ancora sradicato alcune strane forme di condotta che, pur non recando pregiudizio all'organismo o alle facoltà mentali, sono tuttavia irrazionali e sterili; vi diremo che numerose persone su UMMO dormono in posizione di "Decubito ventrale" (come voi lo chiamate) o "Decubito laterale". L'origine di quest'abitudine data da migliaia di anni di UMMO, nel momento in cui gli scienziati scoprirono gli IBONEE (RAGGI COSMICI) e la loro azione modificatrice delle cellule germinali e degli organi genitali (OVAIE E TESTICOLI), passibili di provocare delle alterazioni genetiche. Si pensò che l'individuo potesse meglio proteggersi da queste radiazioni penetranti dormendo non sulla schiena ma opponendo la maggior massa muscolare possibile.

Oggi sappiamo perfettamente che una così debole protezione non giustifica abitudini posturali talmente rigide, ma nonostante tutto il riflesso dell'abitudine è rimasto nella gente.

Noi abitanti di UMMO abbiamo acquisito col tempo una speciale sensibilità cinestetica. Così come voi siete in grado di valutare piccole differenze di peso mediante delicati strumenti (Ad esempio, se voi installate una bilancia terrestre all'interno di una camera per comparare due masse: Un kilogrammo di paglia su un piatto ed un Kilogrammo di Piombo sull'altro osservate l'ago della bilancia che si inclina a favore del piombo), i nostri sensori propriocettori sono capaci di discriminare, benché senza valore quantitativo, delle piccole differenze dinamiche di peso.

Questa sensibilità ci fornisce una nuova fonte di piacere psicologico: Vibrazioni dinamiche che per voi non rappresentano nulla più di una sensazione bizzarra, senza reazioni gradevoli, possono costituire per noi delle nuove diversioni. Se a voi il fluttuare nel vuoto, di cui avete fatto esperienza nel corso dei viaggi spaziali (Abbiamo qui scelto l'ESPRESSIONE "IL VUOTO" per interpretare il "fluttuare" in un ambiente ove può esservi un gas ma nel quale il Campo di gravità terrestre è debole o il suo effetto è compensato da forze negative) può essere origine di sensazioni sgradevoli sul senso di orientamento a causa dell'influenza vestibolare (ORECCHIO INTERNO), questo fluttuare nel vuoto può provocare in noi delle sensazioni alienanti.

Per contro, la posizione del corpo in seno ad una massa di schiuma solida e flessibile, sospesa nell'aria come lo è il nostro WOIOA (letto) ed accompagnata da un lieve dondolio provocato da infime variazioni nell'accelerazione, evoca in noi degli stati affettivi o emotivi molto più intensi che non da voi.

Come caso curioso, vi diremo che quando qui sulla Terra ci troviamo obbligati a montare su quegli ascensori le cui elevate velocità producono forti accelerazioni ai punti di arrivo (ascensori in immobili molto alti), ci vediamo costretti a reprimere a fatica dei gesti di piacere simili alla mimica incosciente nel corso dell'orgasmo sessuale.

Appena coricati, comincia una prima fase nella quale il piacere cinestetico (O Kinestetico) gioca un ruolo molto importante. Nessuno dei due sposi si orienta ancora verso l'altro. I due godono indipendentemente delle emozioni autenticamente estetiche che servono loro da sedativo preliminare, inoffensivi e leciti come possono esserlo presso di voi la musica o presso di noi l'inalazione di profumi.

In un prossimo rapporto vi descriveremo le nostre pratiche sessuali, la nostra morale sessuale ed il controllo dell'ovulazione, o URAIWO KEAIA equivalente al vostro controllo delle nascite.

Nota 1: L'insonorizzazione delle pareti è ottenuta mediante un sistema molto sofisticato, nel quale i coefficienti di assorbimento e trasmissione acustici possono essere variati a piacere. Fornirvi i dettagli e le unità fisiche utilizzate da questa tecnica sarebbe molto complesso. Ad esempio, i livelli sonori non vengono misurati come da voi avviene mediante funzioni logaritmiche quali i decibel. L'assorbimento acustico, uniforme per tutte le frequenze, si ottiene grazie a prodotti schiumosi che possono essere solidificati o liquefatti a piacere, ottenendo diversi livelli di densità delle bolle. Le frequenze di livello sonoro e tonalità costante sono compensate mediante membrane acustiche che, eccitate da un generatore controllato sito dentro le pareti stesse, vibrano alla stessa frequenza ma con inversione di fase rispetto al rumore da eliminare (SOLUZIONE CHE VI PROPONIAMO, DATO CHE LA TECNOLOGIA TERRESTRE AVRÀ PRESTO I MEZZI IDONEI AD UTILIZZARE TALE SOLUZIONE PER REALIZZARE AMBIENTI ANECOICI O A BASSO COEFFICIENTE DI RIVERBERO (TEMPO R = QUASI NULLO).

In breve, il metodo consiste nella Rilevazione della frequenza perturbatrice (RUMORE COSTANTE) che viene usata per il pilotaggio automatico di un apparato simile ad un Oscillatore ad Audiofrequenza terrestre, ma con la differenza che i nostri sistemi non sono basati su circuiti elettronici. La potenza acustica che viene così generata è poi inviata da un lato a membrane di grande superficie e dall'altra verso dispositivi che non funzionano come gli altoparlanti terrestri ma mediante il controllo termico di una colonna d'aria (abbiamo totalmente eliminato l'inerzia termica del gas). Fine della nota 1.

